

CAMERA DEI DEPUTATI ^{N. 3912}

PROPOSTA DI LEGGE

D'INIZIATIVA DEI DEPUTATI

CERVONE, BUZZI, CAIAZZA, RAUSA, LO BELLO, BORGHI, SGARLATA, LINDNER, PICA, DALL'ARMELLINA

Presentata il 10 luglio 1975

**Esenzione dall'IVA
del materiale didattico, scientifico e bibliografico**

ONOREVOLI COLLEGHI! — Il decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633, istitutivo dell'imposta sul valore aggiunto, elenca tassativamente, nell'annessa Tabella A, i beni ed i servizi soggetti alla ridotta aliquota IVA del 6 per cento ed in particolare al punto 79 recita: « Libri, compresi quelli di antiquariato, edizioni musicali a stampa, carte geografiche, materiali audiovisivi per uso didattico, periodici aventi carattere prevalentemente politico o sindacale o culturale o religioso o sportivo », ed al punto 81: « apparecchiature scientifiche la cui esclusiva destinazione alla ricerca sia stata accertata dal Consiglio nazionale delle ricerche ».

Da ciò discende che tutto il rimanente materiale e cioè le attrezzature didattiche e le varie dotazioni tecniche e scientifiche in uso nelle scuole di ogni ordine e grado (nonché quelle apparecchiature la cui destinazione alla ricerca non sia stata accertata dal Consiglio nazionale delle ricerche)

deve sottostare alle normali aliquote IVA (oltre il 12 per cento).

Come è ben comprensibile la considerevole spesa che da ciò deriva va a tutto discapito della capacità di acquisto da parte del Ministero e degli enti autonomi indicati nella presente proposta di legge, che di fronte al sempre crescente sviluppo della domanda d'istruzione, si trovano nell'impossibilità di far fronte a tale richiesta. A ciò deve aggiungersi la difficoltà, nell'attuale fase congiunturale del Paese, di ottenere da parte del Ministero del tesoro nuovi stanziamenti per l'adeguamento delle infrastrutture scolastiche.

Per le ragioni ora esposte ci onoriamo sottoporre alla vostra approvazione la presente proposta che è diretta ad ottenere l'esenzione dalla predetta imposta di tutti i materiali e le attrezzature citate. Aumenterebbe così la capacità di acquisto delle dotazioni scientifiche, didattiche e di ricerca da parte dell'amministrazione scolastica e degli altri enti prima menzionati.

PROPOSTA DI LEGGE

ARTICOLO UNICO.

Sono esenti dall'imposta sul valore aggiunto le attrezzature didattiche ed audiovisive, nonché il materiale didattico, scientifico, bibliografico ed audiovisivo acquistato dal Ministero della pubblica istruzione, dalle università, dagli osservatori di ogni ordine (astronomici, astrofisici e vulcanologi) dagli istituti scientifici e culturali a livello universitario vigilati dal Ministero della pubblica istruzione, dalle scuole ed istituti scolastici e di educazione di qualsiasi ordine e grado, dai centri nazionale, regionali e provinciali per i sussidi audiovisivi, dall'Ente nazionale biblioteche popolari e scolastiche e dal Museo nazionale delle scienze e della tecnica « Leonardo da Vinci » di Milano.